

Anno IX – n. 2  
14 APRILE 2017

## IN QUESTO NUMERO

### **In primo piano**

**- Cuneo fiscale, serve riforma strutturale**  
**Intervista a Carmelo Barbagallo su l'Unità** p. 1

### **Dalle agenzie**

**- Cortei dei Conti. Proietti, serve forte riduzione**  
**cuneo per i lavoratori (Ansa)** p. 2

**- Manovra. Proietti, ok calo tasse lavoro**  
**si apra confronto, iniziare da dipendenti e**  
**pensionati (Ansa)** p. 3

**- Fisco. Proietti, lotta a evasione**  
**è solo agli inizi (Italpress)** p. 3

**Sul web** p. 3

### **Le news**

**- Rapporto 2017 Cortei dei Conti. In Italia cuneo**  
**fiscale 10 punti sopra media Ue** p. 4

**- Evasione fiscale. Nel 2014 tra tasse e contributi**  
**evasi 111,6 mld (+1,7%)** p. 4

**RASSEGNA  
STAMPA  
da l'Unità  
del 6 aprile 2017**

INTERVISTA A BARBAGALLO

«Cuneo fiscale,  
serve riforma  
strutturale»

Franchi P. 4

## Intervista a **Carmelo Barbagallo**

«Serve un intervento strutturale e una guerra al sommerso»

### **Il segretario**

**Uil: «Basta  
mance e  
bonus, no  
all'aumento  
dell'Iva»**

**Massimo Franchi**

**Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil, cosa vi aspettate dal Documento di economia e finanza?**

«Ci aspettiamo una riforma strutturale del cuneo fiscale. Sia le imprese che i lavoratori hanno bisogno di certezze e in questo modo oltretutto risolveremo il problema che ci vede oggi come il Paese in Europa con il costo del lavoro più alto e i salari più bassi. Inoltre vorremmo che finalmente si riesca a distinguere fra previdenza e assistenza rivedendo la governance dell'Inps.

Anche qui in Europa dicono che sfioriamo ma è solo perché vengono considerate erroneamente assieme: la nostra spesa previdenziale è perfino al di sotto della media europea e quella assistenziale perfettamente in linea».

**Noi parliamo di Def ma in realtà l'attesa è tutta per la manovra cor-**

**rettiva. Per lei di chi è la colpa di questa situazione? Delle troppe mance pre-referendum del governo Renzi o della rigidità dell'Europa?**

«La Commissione europea usa criteri inventati che sono diventati regole assurde. Noi sindacati fin dall'inizio della crisi denunciavamo l'austerità ed ora tutti scoprono come sia la causa

del boom del populismo e del razzismo. Ora io dico, il governo ha detto sempre di essersi battuto in Europa per combattere l'austerità e ottenere la flessibilità sui conti. Ebbene, se dobbiamo fare una manovrina significa che quella battaglia l'abbiamo persa. Quanto alle mance e ai bonus, noi siamo sempre stati contrari alle misure episodiche. Lo si vede soprattutto dai 20 miliardi spesi per il Jobs act in incentivi alle imprese: ora che gli sgravi non ci sono più l'occupazione non cresce. Come si dice dalle mie parti: finita la festa, gabbato lo santo».

**Ci sono due grandi temi di discussione fra il ministro Pier Carlo Padoan e il Pd: il primo è quello delle privatizzazioni. Sulla vendita di porzioni di Poste e Ferrovie siete in trincea anche voi?**

«Abbiamo fatto diventare il nostro Paese un outlet in cui si viene a comprare grandi marchi magari per poi delocalizzare il lavoro. Non si può continuare così. Io vedo che la Francia riesce a fare politica industriale mantenendo il controllo statale delle imprese, non capisco perché noi non ci riusciamo. Quanto a Poste e Fs, se serve cedere piccole quote mantenendo comunque il controllo della gestione non abbiamo pregiudiziali».

**La seconda e forse più divisiva questione è quella delle clausole di salvaguardia e del possibile aumento dell'Iva per non farle attivare nel 2018 nonché dell'aumento delle accise su sigarette e benzina per la manovrina da 3,4 miliardi. Come le valuta?**

«Il livello dei consumi è già così basso che aumentando l'Iva faremmo bingo, ma per gli altri Paesi. Io dico che trovare 3,4 miliardi e anche di più per finanziare il taglio del cuneo basta lavorare sull'evasione fiscale. Quando io parlavo di 120 miliardi l'anno mi dicevano di non dare numeri. Ora che li ha dati una commissione governativa guidata da Giovannini penso di poterlo ripetere: il problema è aumentare i controlli per scovarla. Basterebbe uno sforzo serio per ottenere risultati anche in tempi brevissimi. Ma quei soldi vanno subito investiti perché senza investimenti pubblici il Paese non riparte e tutte le manovre o manovrone non serviranno a niente».

[VAI AL SOMMARIO](#)

## Dalle AGENZIE

### CORTE DEI CONTI

#### PROIETTI, SERVE FORTE RIDUZIONE CUNEO PER LAVORATORI

**ANSA**

Roma, 5 apr. - Il rapporto della Corte dei Conti "è un'ulteriore conferma della necessità di procedere ad un significativo taglio delle tasse a cominciare da una forte riduzione del cuneo fiscale e contributivo a favore dei lavoratori, tutelando comunque il loro futuro previdenziale". Lo afferma il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, sottolineando che "l'elevato livello della tassazione, infatti, ricade prevalentemente su lavoratori dipendenti e pensionati ed è a questi che vanno ridotte le imposte".

Inoltre, prosegue, "bisogna intensificare la lotta all'evasione attraverso l'introduzione del contrasto d'interessi per i servizi alle famiglie, che permetterebbe l'emersione di una rilevante quota di economia sommersa e bisogna, contemporaneamente, aumentare i controlli che oggi sono appena

200.000 l'anno rispetto ai 4 milioni di imprese, creando un'apposita agenzia per l'accertamento: per ogni euro investito nella lotta all'evasione se ne recuperano quattro. Occorre che il Governo già nel Def espliciti una precisa volontà politica di intraprendere questa strada con forza e determinazione", conclude Proietti.

[VAI AL SOMMARIO](#)

## MANOVRA

### PROIETTI, OK CALO TASSE LAVORO, SI APRA CONFRONTO INIZIARE DA DIPENDENTI E PENSIONATI

**ANSA** Roma, 6 mar. - "L'annuncio del Presidente del Consiglio di varare un significativo taglio delle tasse sul lavoro è fortemente condiviso dalla Uil. Bisogna iniziare da lavoratori dipendenti e pensionati che, è bene ricordare, da sempre prima pagano le tasse e poi prendono lo stipendio e la pensione". È quanto afferma il segretario confederale Uil, Domenico Proietti.

"Il Governo - prosegue ancora Proietti - apra subito un confronto con le parti sociali, applicando lo stesso positivo metodo che ha portato alla definizione del pacchetto previdenza, approvato con la Legge di Bilancio, per individuare gli interventi volti a dare equità ed efficienza al nostro sistema fiscale, così da favorire la crescita e lo sviluppo della nostra economia".

[VAI AL SOMMARIO](#)

## FISCO

### PROIETTI, LOTTA A EVASIONE È SOLO AGLI INIZI

**>> Itapress**  
Agenzia di Stampa Roma, 9 feb - "La lotta all'evasione è solo agli inizi, i 19 miliardi recuperati nel 2016 sono certamente un risultato importante, occorre sottolineare, però, come questo dato contenga il provvedimento una tantum della *voluntary disclosure*. L'evasione fiscale in Italia viaggia ancora oltre i 100 miliardi di euro. La UIL ritiene indispensabile una svolta attraverso il dispiegamento di una reale volontà politica per aggredire questo fenomeno". Lo afferma in una nota Domenico Proietti, segretario confederale della Uil.

"Bisogna creare un'Agenzia esclusiva per l'accertamento destinata ai soli controlli, così come occorre incrociare realmente tutte le banche dati a disposizione dello Stato ed estendere il contrasto di interessi per i servizi alle famiglie - aggiunge -. Tutte le risorse recuperate devono essere destinate alla riduzione della pressione fiscale su lavoratori dipendenti e pensionati, che da sempre fanno il loro dovere con il fisco, pagando le tasse prima di ricevere lo stipendio e pensioni".

[VAI AL SOMMARIO](#)

**S U L W E B**

---

**KNews.it**

Pensioni e tasse, verso il tagli  
del cuneo fiscale: le news di

Domenico Proietti.

[VAI AL SOMMARIO](#)

## RAPPORTO 2017 CORTE DEI CONTI

### In Italia cuneo fiscale 10 punti sopra media Ue

In Italia il cuneo fiscale supera di 10 punti la media dell'Unione Europea. È quanto sottolinea la Corte dei Conti nel Rapporto 2017 sul coordinamento della finanza pubblica. Nel Rapporto la Corte rileva che "il cuneo fiscale riferito alla situazione media di un dipendente dell'industria, colloca al livello più alto la differenza fra il costo del lavoro a carico dell'imprenditore e il reddito netto che rimane in busta paga al lavoratore: il 49% prelevato a titolo di contributi (su entrambi) e di imposte (a carico del lavoratore) eccede di ben 10 punti l'onere che si registra mediamente nel resto dell'Europa".



Secondo la Corte dei Conti "accanto a una pressione fiscale tra le più elevate dei Paesi Ue (42,9% del Pil), il *total tax rate* stimato per un'impresa di medie dimensioni, testimonia di un carico fiscale complessivo (societario, contributivo, per tasse e imposte indirette) che penalizza l'operatore italiano in misura (64,8%) eccedente quasi 25 punti l'onere per l'omologo imprenditore dell'area UE/EFTA.

Per la magistratura contabile "anche i costi di adempimento degli obblighi tributari che il medio imprenditore italiano è chiamato ad affrontare sono significativi: 269 ore lavorative, il 55% in più di quanto richiesto al suo competitor europeo".

[VAI AL SOMMARIO](#)

## EVASIONE FISCALE

### Nel 2014 tra tasse e contributi evasi 111,6 mld (+1,7%)



L'evasione fiscale e contributiva è quantificata per il 2014 in 111,655 miliardi di euro, con un aumento di 1,851 miliardi di euro (+1,7% rispetto al 2013). Sono questi i dati che emergono dalla *Relazione annuale sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva* illustrata, nel corso di un'audizione di fronte alla Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria, da

Enrico Giovannini, presidente della Commissione che redige il documento.

Tale aumento, si legge nella relazione aggiornata a seguito della revisione dei conti nazionali apportata dall'ISTAT, deriva per 844 milioni dall'evasione fiscale (+0,8% rispetto al 2013) e per 1,007 miliardi dall'evasione contributiva (+9,8% rispetto al 2013).

Rispetto al 2013, si registra un incremento del *tax gap* per l'IVA di 1,1 miliardi di euro e una riduzione di quello relativo all'IRAP di 245 milioni di euro. La riduzione relativa all'IRES (circa 3,4 miliardi di euro) è compensata dall'incremento dell'IRPEF di circa 3,5 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi per lavoratori dipendenti irregolari e 2,3 miliardi per lavoratori autonomi e le imprese.

Nel triennio 2012-2014, la propensione all'evasione aumenta dal 23,6% al 24,8%. Rispetto al 2013, si registra un significativo incremento della propensione al *gap* IRPEF, pari a 1,8 punti percentuali per i lavoratori autonomi e le imprese e a 0,8 punti percentuali per i lavoratori dipendenti irregolari, e dell'IRAP, anch'essa pari a 0,8 punti percentuali. La propensione al *gap* IRES, invece, diminuisce di 1,5 punti percentuali variazioni contenute si osservano per la propensione al *gap* delle altre imposte.

[VAI AL SOMMARIO](#)